



## attenti ai Luf

Suggerimenti di qualità  
Di **Giorgio Maimone**

**E'** così bello inciampare nei dischi per puro caso! Lasciarsi trascinare da una fotografia, da una grafica azzeccata, dalla confezione. O anche solo dal fiuto. A volte, come in questo caso, dalla passione per i lupi. Il lupo, nel senso di lupo solitario, di lupo grigio, di Akela, di "richiamo della foresta", ma anche di Balto, mi è sempre appartenuto. È il mio animale sciamanico. E quando ci si fa trascinare dalle suggestioni è difficile sbagliare mira. "I luf" ("I lupi" secondo la vulgata lombarda) sono una piacevolissima scoperta di ... stamattina. Troppo bello il disco ("Occhio ai luf") per lasciarlo appassire negli scaffali di Buscami. Una sola copia poi. Ora o mai più. Ora. E il disco ricambia le attenzioni e si dispiega. Introduce con dolcezza il tema, entra sotto pelle con un denso coro polifonico e poi come nebbia si spande tutt'intorno. "Occhio al lupo che viene dal Giogo/ non ride e se è arrabbiato morde", prima di dare il via alle danze che entrano con maestria per non molarti nei dodici solchi a seguire.

Ma chi sono "I luf"? Un po' troppo "manici" per venire dal nulla. Troppo accurati gli arrangiamenti, finì i giochi di rimando, complesse le strutture per un gruppo di dilettanti. Non è combat-folk, non è punk-folk, è musi-

ca popolare fatta come dio comanda. E infatti scorrendo i nomi si trovano molte vecchie conoscenze: Angapiemage Galiano Persico, il violino di Davide Van De Sfroos, Davide "il mitico Billa" Brambilla, anima musicale di "E semm partii", Lorenzo Monguzzi dei Mercanti di Liquore, l'arpista Vincenzo Zitello e la guida dei lupi, Dario Canossi, chitarra, voce, autore delle musiche e dei testi, anche lui un passato con Van De Sfroos. Siamo in quei dintorni. Uso del dialetto, di stilemi folk, impiantati su un'anima rock, ma con significative variazioni. Il dialetto, ad esempio, compare e scompare. La maggior parte dei brani sono in italiano. In secondo luogo il dialetto utilizzato è il "camuno" della Val Canonica, anche se il gruppo risiede a Oggiono (Lecco), paese di cui Canossi è vice-sindaco. Siamo sempre dalle parti del Lago di Como dove, da qualche anno in qua fioriscono i talenti. Terza variazione: musicale. Se Van De Sfroos tira di più sull'America, qui siamo dalle parti di un folk più ortodosso che sa di atmosfere celtiche e di calori italiani. Quarta differenza: i testi. "I luf" puntano su un versante decisamente più politico rispetto al Van, che peraltro li apprezza e parla bene di loro anche a Radio Padania, confermando di essere un ingenuo fuori

dai giochi. I luf cantano: "e per un pezzo di pane e una buona canzone/ potremmo anche farla la rivoluzione". "la rabbia dei nostri cuori è tutta chiusa nei nostri pugni/ Sangue, sangue e sangria/ Viva Ramon, okkio alla polizia", "Occhi di volpe, comunista, rimbalzò sul mio tamburo. Rise di rabbia e di paura/ dimostrando di essere un puro". Tutti temi che agli ascoltatori di Radio Padania dovrebbero far venire i capelli ritti e prurito al conto in banca. I Luf, infine, sono un collettivo folk di buone speranze: "Abbiamo allargato l'organico aprendolo a tutti quelli che hanno deciso di divertirsi con noi, chi vuole impara i brani e quando c'è da suonare chi c'è suona" si può leggere sul loro sito ([www.perspartitopreso.it](http://www.perspartitopreso.it)). Insomma, capitasse, date loro orecchio. Non sarà tempo sprecato. Ultima nota: per venire incontro al consumo di musica giovanile, chi ha meno di vent'anni pagherà il loro disco solo dai 5 ai 7 euro. Io l'ho pagato 14,20. È facile calcolare gli anni, no?

### I luf

I luf  
Occhio ai luf  
Upfolkrock, 2003

LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per [www.bielle.org](http://www.bielle.org)

### le bielle novità

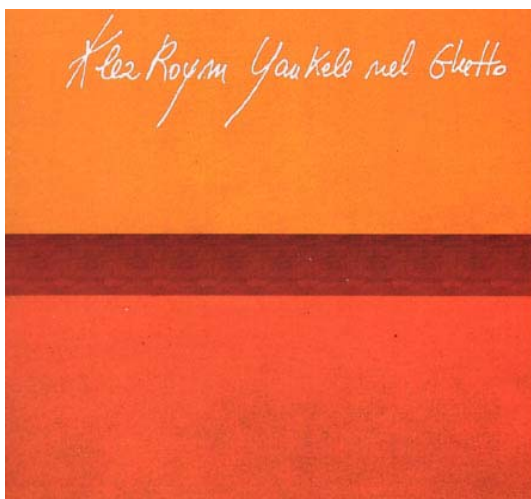
Stiamo sempre lavorando ai nostri Anfibi. Abbiamo pronte un bel po' di date, tutte consultabili dal sito.

Il prossimo, specialissimo appuntamento è con Claudio Sanfilippo e Mircomenna.

E poi...

# “Dal ghetto per sempre”

Il canto di Yankele  
di **Leon Ravasi**



**A**scoltare musica in un'anonima mattinata d'aprile, grigia, umida, quasi di pioggia. Ascoltare musica e sentirsi commuovere. Sentire il ritmo delle canzoni procedere all'unisono col proprio ritmo interno e qualcosa si muove. Parole dure e incomprensibili, ma suoni che parlano al cuore, lo raggiungono e ne fanno strame. Sì, uno il tema lo conosce. Si tratta della storia del ghetto di Lodz, il primo a essere stato costruito nel 1940 e l'ultimo a essere chiuso oltre 4 anni dopo, dopo che la maggior parte dei suoi residenti erano stati mandati ai campi di sterminio. Uno degli "ospiti" del ghetto era Yankele Herszkowitz, cantore e autore di musiche. E il disco che sto ascoltando, 60 anni dopo, è il disco delle sue canzoni: "Yankele nel ghetto" dei Klez Roym. Un disco da "dovere civico" ma di struggente bellezza e malinconia.

I Klez Roym si impossessano della materia con maestria e costruiscono accompagnamenti segnati dal dolore e intensi. Passo dopo passo di strumenti a corda, sotto l'egida del contrabbasso e il controllo delle percussioni su cui si librano liberi i fiati e le voci. Sospensioni e nebbia, speranze ma mai ad alta voce. Tempi lenti come il tempo immutabile che passava nel ghetto: quattro lunghi anni scanditi da fame, paura, dolore e assenza di libertà e di prospettive. Eppure

c'era il canto! E il canto sopravviveva a serviva quasi come genere alimentare. Perché di canto ci si può cibare. A volte può bastare per tenere aperte porte che sembrano irrimediabilmente chiuse. Il canto con le sue aperture, con gli slarghi orchestrali che permettono di sollevarsi e volare sopra le miserie. Cantano i carcerati, cantano i neri nei campi di cotone, cantano gli indiani prima delle battaglie e c'è spazio anche per un canto mesto ma non rassegnato come questo che si alzava dal ghetto di Lodz.

In tempo di guerre permanenti e multimediali come le attuali rappresenta una piccola perla, un piccolo dono della memoria potersi piegare su parole e musiche che ci parlano di un'altra sofferenza, di un altro popolo, di altre guerre. Sarebbe un disco da diffondere nelle scuole per combattere la tendenza ai revisionismi di tutte le forme e modi. I Klez Roym, che di loro aggiungono al disco i sapori di spezie più orientali e una marcata apertura jazz, dedicano il lavoro alla speranza di pace tra israeliani e palestinesi "in queste ore di guerra, dolore e smarrimento". Disco civico, ma gran disco.

## **Klez Roym**

Yankele nel ghetto

Cni - Compagnia Nuove Indye, 2003

## **Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax Fax**

**S**ono senz'altro i migliori che abbiamo, quindi non spariamogli addosso, ma attendiamo con pazienza e trepidazione il nuovo disco. Che non è questo. Le canzoni non sono male e l'ambientazione è accogliente e avvolgente, ma il suono è appannato, timido e leggermente opaco. I Solutumana sono esplosi un paio d'anni fa con un cd "La danza" che ancora ascoltato adesso non ha eguali come limpidezza di ispirazione, interesse dei testi, ampiezza della proposta musicale. Tutte qualità che si ritrovano anche sul minicd .. che forse pecca solo di convinzione.

Che "Danza" non sia stato un exploit isolato lo hanno dimostrato i concerti successivi, tutti carichi, ricchi di partecipazione e di proposte da parte di questo ensemble di 7 musicisti di vaglia (violino, pianoforte, flauti e rumori, percussioni, fisarmonica, chitarra e basso acustico) con due bravissimi cantanti (Michele Bosio e Giamba Gall) e un autore di testi di prima scelta (Giamba). Poi però qualcosa ha rallentato, quella che sembrava la rampa sicura per un successo più ampio si è come inceppata. E dei Solutumana ha iniziato a parlarsi meno.

Per fortuna questo mini cd che ci fa ricordare che, alle porte di Como esiste un gruppo in grado di fare musica d'autore. E lo dimostrano anche gli inediti che non hanno trovato posto nel cd, ma che vengono proposti ai concerti: "La piccola vellera" "Il funerale", "Maschere", "Tentare la sorte", e la stessa "La canzone

preferita" che dal vivo è assolutamente convincente. Ma il sospetto è che il problema sia in parte anche tecnico. Poco brillantezza nei suoni, voci appannate e in secondo piano, eccessivo amalgama dove non spiccano i singoli strumenti. In dettaglio "I pess" è una sorta di tango senza tempo, in dialetto comasco. Ha bisogno di qualche ascolto per emergere, ma poi arriva e non ti molla più. Sono "pesci", in fondo .. hanno bisogno di tempo per farsi sentire! "E' nato un bambino" è una canzoncina di Natale, cantata con un coro di bambini. E mi piace pensare che ci sia ancora chi ha voglia di scrivere canzoni di Natale (e, vivaddio, contro la guerra!). Le cifre della musica dei "Sulu" ci sono tutte: delicatezza nel porgere, musica gentile per palati educati, con un piccolo campionario di micro-suoni da delizia. "La canzone preferita" è un delizioso canto "domenicale" che sa di festa, di campagne, di campagna e di sole, splendidamente "vestita" da un canto saltellante tutto in controtempo. Ma una canzone simile ha bisogno di un crescendo continuo verso il catartico finale che su disco invece si appanna. Insomma, diciamo così: non un disco nuovo, ma un memo-tac per ricordarci che i Solutumana esistono e sono i migliori che abbiamo. Un appunto per ricordarci di cercare in questa primavera ...

## **Solutumana**

I pess - Società artistica La Corda, 2002

**- Claudio Lolli**

24/05 Sesto Fiorentino (FI) - Fondazione De Martino  
sa 31/05 Siena- Piazza Del Campo

**-Afterhours**

19/04 Ferrara - Zoo Animal Sound  
10/05 Senigallia (AN) - Mamamia

**Massimo Bubola**

25/04 Felina (RE) - 2000 Resistenze

**- Bugo**

17/04 Igea Marina (Rn) - Discoteca Rio Grande  
18/04 Montespertoli (FI) - Mulligans  
19/04 Taneto Di Gattatico (Re) - Fuori Orario  
10/05 Roncade (Tv) - New Age

**- Caravane de Ville**

12/04 TORINO - Piazza San Carlo - Turin marathon  
25/04 Taneto Di Gattatico (Re) - Fuori Orario  
19/06 Castelguelfo (BO) - Festa della Birra

**- Vinicio Capossela**

23/04 Casalecchio di Reno (BO) - Parco Resistenza  
24/04 Rivoli (TO) - Piazza Martiri della libertà  
25/04 Frascano (AL) - Cascina Piangone  
26/04 Monte S.Savino (AR) - Concerto per la pace  
23/05 Arezzo  
06/06 SISSA (PR) - Festa della birra

**- Fiamma**

09/04 Padova - Banale  
19/04 Roma - Circolo degli Artisti  
20/04 Castiglion Fiorentino (AR) - Velvet Underground  
25/04

**- Luigi Grechi**

il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo de' Musici - Folksteria Tel.066786188

**- La Crus**

11/04 Milano - Feltrinelli Piemonte - Showcase  
15/04 Napoli - Feltrinelli - Showcase  
16/04 Firenze - Feltrinelli - Showcase  
17/04 Genova - Feltrinelli - Showcase  
19/04 Fidenza - Teatro Magnani  
24/04 Rimini - 10 Street Club  
25/04 Siena - Il Bombo

**- Alessio Lega**

ve 11/04 Milano - La Cueva (No Art Gallery) Via Vigevano 2/A con Rocco Marchi e Maria Elena Lega  
ore 22,30 info: tel. 02 84 63 946 cell. 339 62 82 999  
email: info@topolin.it cueva@topolin.it

**- Lou Dalfin**

sa 12/04 Tarbes (Francia)  
ve 25/25 Saluzzo (CN) - Ala di Piazza Cavour

**- Marmaja**

23/04 Carpi - Gang Tupamaros Marmaja

**- Marlene Kunz**

09-10/04 Bologna - Estragon 12/04 Zingonia (BG) - Motion 16/04 Roma - Spazio Boario 17-18/04 Firenze Saschall - Teatro di Firenze 19/04 Senigallia (AN) - Mamamia 26/04 Cardano al Campo (VA) - Nautilus 09/05 Mortegliano (UD) - Festaintenda 10/05 Ferrara - Zoo Animal Sound

**- Mercanti di liquore**

Gio 24/04 Torino - "Hiroshima Mon Amour"

**- MCR**

25/04 Belluno - Palaghiaccio Motion  
26/04 Orvieto - Piazza Martiri della Libertà  
01/05 Bologna - Piazza Otto Agosto

**- Sulutumana**

lunedì 07/04 Milano - Teatro Ciak, Chansonnier  
venerdì 18/04 Torino - Magazzini di Gilgamesh

**- Tupamaros**

23/04 Carpi (MO) - kalinka, via Tassoni 6 Unione delle Tribù con Gang e Marmaja

# alle Biellesale

**- Asylum Collegno (TO)**

per info & programma completo 0114038479

**- Auditorium Storie di Note - Orvieto**

Per informazioni e prenotazioni  
tel: 0761/490032 oppure 0763/29402

**- Bloom Mezzago (MI)**

Inizio spettacoli h 22.00 Infoline  
0396067351 info@bloomnet.org  
Per il programma completo: www.bloomnet.org

**- Cantina Mediterraneo Frosinone**

info: Tel 0775200919 Tel 0775200919

**- Diavolo Rosso Asti**

dom 06/04 Long Valley Blues  
gio 10/04 Rudy Rotta  
dom 13/04 Svoboda Orchestra  
gio 17/04 Lalli  
dom 20/04 Kylelano  
ven 25/04 Festa cubana e Trio Trinitario  
dom 27/04 Les Anarchistes  
per info: 39 0141.355.699 info@diavolorosso.it

**- Folkclub Torino**

10/4 RICCARDO TESI & BANDITALIANA  
11/4 NICOLA ARIGLIANO QUARTET  
12/4 BEPPE GAMBETTA, DAN CRARY, DON ROSS & TONY MC MANUS info: 011537636  
16/4 TERESA DE SIO & MARIA DEL MAR BONET  
17/4 ENZO GRAGNANIELLO PIETRA MONTECORVINO  
EUGENIO BENNATO  
23/4 MYRIAM ALTER PROJEC  
2/5 TOMAS DE LOS REYES FLAMENCO  
info: 011537636 www.folkclub.it

**La Fontana - Avesa**

per prenotazioni, informazioni e per il programma completo: Tel. 045.8345979 lafontana@virgilio.it

**- Santi Angeli music-pub Giavera del Montello (TV)**

"i concerti non geneticamente modificati del giovedì sera " ore 21.30 - INGRESSO GRATUITO

# Festivaleventi

**"Acrobatici Anfibi - Matatu, Milano**

17 aprile - la nuova scena d'autore presenta Claudio Sanfilippo e Mircomenna  
15 maggio - la poesia e l'improvvisazione nel rock con gli Altera e Barbara Di Prospero  
22 maggio - la melodia della canzone di Marian Trapassi e Stefano Dall'Armellina

**"Chansonnier, V edizione", Teatro Ciak, Milano.**

7 aprile: FOLKAUTORI - ospite Davide Van De Sfroos con Sulutumana, Giampiero Mazzone e Nidi D'Arac  
14 aprile: CANTAUTORI - ospite Claudio Rocchi con Paolo Benvegnù, Jenny Sorrenti e Mario Venuti

**"La domenica dell'isola" Teatro Ariberto - Milano**

04/05 Alberto Fortis, Susanna Parigi, Giovanni Nuti - Ingresso 5 euro. Per prenotazioni e informazioni: redazione@isolachecera.it.

**"Shit!" CS Leoncavallo - Milano**

9 aprile dalle 21.15: Banda Bellini: NOW ! La modernità della Banda Bellini tra mito e leggenda; incontro con Marco Philopat e Max Guareschi  
modernità della Banda Bellini tra mito e leggenda; 16 Aprile dalle 21.15: Avanguardia industriale - Concerto dei Tasaday

concerti  
eventi

**06/04 - Audiocoop e il MEI al Disma** - Dal 2 al 6 Luglio 2003, nell'ambito del Capalbio Cinema International Short Film Festival, si terrà uno speciale "Mei Clip Estate" aperto a tutte le produzioni clip realizzate nell'anno 2002. In tale contesto si effettuerà una selezione di 8 clip con testimonial che saranno proiettati all'importante festival italiano del cinema corto.

Oltre ai premi del concorso speciale estivo il Mei premierà la produzione indie più interessante e saranno proiettati i 30 clip selezionati al Premio Mei VideoClip Indipendente del 2002. Le liste dei videoclip prodotti e le segnalazioni devono pervenire dalle case discografiche entro e non oltre il 19 Aprile 2003, a [capalbio.cinema@flashnet.it](mailto:capalbio.cinema@flashnet.it) e a [matmus@lamiarete.com](mailto:matmus@lamiarete.com).

**06/04 - Dall'11 al 14 aprile il Meeting delle Etichette Indipendenti si incontra a Rimini.** Il 13 aprile assemblea nazionale di AudioCoop alle ore 15, prima incontri nazionali del circuito del Mei Fest (ore 13,30) e di MediaMusicalItalia (ore 12) presso lo stand di AudioCoop. Venerdì 11 aprile dalle ore 14 alle ore 18 presentazione ufficiale con le band delle compilation dei due cd del Mei "Radiopirata" e "Annozero", alle ore 15 AudioCoop partecipa al convegno sugli scenari futuri della musica "Musica d'uso, musica di consumo" sui nuovi modelli di business per la discografia. Durante la quattro giorni nello stand di AudioCoop e del Mei si raccoglieranno le firme contro la "Pirateriva", l'Iva al 20% sui cd un vero e proprio "furto di stato" su un prodotto culturale che andrebbe portato al 4% di Iva come accade per i prodotti editoriali.

**05/04 - Esce l'11 aprile il nuovo lavoro discografico dei La Crus.** 13 nuove canzoni e la contemplazione di ciò che rimane impigliato nelle reti del desiderio osservando il mondo. Un incontro ampio e ravvicinato con la realtà è la nuova sfida, la strada intrapresa attraverso un percorso di scrittura musicale e letteraria che si avventura in territori inusuali ai La Crus, sia attraverso le tematiche ("L'urlo", "Avremmo mai potuto?", "Come una nube", "Se") che attraverso gli incontri con lo scrittore Marco Lodoli ("La giacca nuova"), la poetessa, autrice ed attrice teatrale Mariangela Gualtieri ("La nevrosi") e Davide Rossi, già membro dei Mau Mau, discepolo di Robert Fripp ed ora violinista dei Goldfrapp. Una costante rimane invece Cristina Donà, presente ormai da qualche disco, in questo caso interprete di un prezioso duetto con Giò in "Ad occhi chiusi", e nei cori di "Come una nube" e "Voglio avere di più".

**05/04 - Dal 21 al 26 aprile Massimo Ranieri sarà al teatro comunale "Maria Caniglia" di Sulmona** per preparare il nuovo spettacolo basato sul recente CD "Nun è acqua". La prima data del tour andrà in scena la sera di sabato 26 aprile, alle 21, sempre al teatro "Caniglia".

**11/03 Nei negozi due dischi molto attesi: "Tutto quello che vediamo è qualcos'altro" di Stefano Giaccone e "All'improvviso, nella mia stanza" di Lalli.**

**In preparazione le nuove produzioni di Folkclub Ethnosuoni. Ve ne segnaliamo alcune:**  
**Suriscot Trio** - Prendete le musiche tradizionali eseguite con ghironda, violino e organetto diatonico, aggiungete una testiera e miscelate il tutto con una buona dose di improvvisazione: questo è il progetto di Suriscot, un trio che a buon diritto può essere considerato il futuro del folk piemontese. Uscita prevista per la primavera 2003  
**Giancarlo Parisi & Katia Pesti** - Giancarlo Parisi in compagnia di Katia Pesti, pianista, pure lei siciliana, alle prese con un repertorio quasi minimalista, dalle aperture jazzistiche intrise dei suoni arcaici della zampogna a paro. Un album assolutamente innovativo. Uscita prevista per la primavera 2003.

**La Lionetta** - il nuovo album ripropone la sua originale miscela di folk con un che guarda alla grande tradizione della ballata europea ma anche della più schietta canzone d'autore. Uscita prevista per l'estate 2003

**La Moresca antica** - Secondo disco della formazione guidata da Umberto Mosca e Angelo Maffezzoli dedicato al repertorio dei canti marinari con un approccio stilistico a cavallo tra la musica popolare e la musica antica. Uscita prevista per l'autunno 2003

**Tendachent** - Attesissimo nuovo album del gruppo guidato da Maurizio Martinotti. In questo nuovo lavoro comparirà in gran parte nuovo materiale insieme a due riproposizioni di brani della Ciapa Rusa. Uscita prevista per l'autunno 2003

**Tandarandan** - Primo disco ufficiale di questa band di ricerca e riproposizione etnomusicale che reinventa il repertorio tradizionale delle zone tra la Lunigiana e lo spezzino. Nel loro album troveremo ghironda, baghet, flauti, percussioni e vari strumenti a corde. Uscita prevista per l'autunno 2003

## Chansonnier, o delle sfaccettature della canzone d'autore

Per la quinta volta a Milano si propone la rassegna Chansonnier. L'evento, ormai diventato un classico per la musica d'autore a Milano, cerca di riunire artisti capaci di adoperare il palco in modo più ampio, cercando di unire testi e musica creando un qualcosa che vada oltre alla semplice somma dei due elementi.

Ne abbiamo parlato con Giangilberto Monti, cantautore in proprio nonché ideatore e organizzatore della rassegna.

**Chansonnier. Impronte musicali. Vuoi spiegarci Giangilberto cosa racchiude questo titolo?**

"Il nome Chansonnier ricorda qualcosa di classico, quasi di antico. Per questo c'è sempre un sottotitolo. L'impronta musicale, oltre ad essere un gioco di parole che ci è venuto in mente pensando alla faccenda delle impronte digitali obbligatorie, vuol essere la ricerca delle nuove forme della canzone. Come ogni impronta digitale è diversa dalle altre così lo è l'impronta musicale". "Abbiamo studiato il fenomeno e abbiamo voluto provare a seguire le fasi della canzone d'autore, la sua evoluzione, i suoi cambiamenti, cercando di evidenziarne il percorso, i linguaggi. Perché la canzone non si è mai fermata ed è profondamente cambiata. Dalla canzone classica che ha le sue radici nella canzone napoletana e nei francesi alle sperimentazioni e alle contaminazioni più svariate.

**Vedo che la rassegna, che comprende tre serate, è dedicata a tre diversi filoni: bandautori, folkautori e cantautori. Chi sono costoro?**

"Abbiamo inventato questi neologismi per definire tre tipologie di artisti che si son fatti strada man mano nel tempo. Il bandautore, che è un fenomeno tipico degli anni '90, anche se c'erano stati dei prodromi, è l'artista che ha abbandonato il suo spirito da lupo solitario e, anche per cercare un approccio musicale diverso dalla classica chitarra ha introdotto lo spirito cantautorale all'interno di una band". "Sia essa un gruppo musicale classico oppure qualcosa di più articolato che va ad esplorare territori diversi cercando di creare qualcosa che coinvolga lo spettatore in modo più, teatrale, fisico, che va oltre alla pura esibizione vocale e strumentale. I folkautori sono coloro che hanno cercato la contaminazione con il mondo etnico, con il territorio, le tradizioni popolari, le lingue e le storie locali". "L'ultimo gruppo è quello dei cantautori più classici nel senso storico dell'accezione, ma anche qui abbiamo cercato qualcosa di particolare, da Jenny Sorrenti, la celtico-napoletana a Claudio Rocchi, che è stato forse il primo a cercare delle commistioni tra il personale e il politico".

**Ci anticipi qualcosa sulle prossime serate?**

"All'interno di uno stesso filone abbiamo voluto creare dei contrasti, cercare delle sfaccettature. Dopo l'apertura che ha visto i bandautori Quarta Parete e Les Anarchistes, seguiti da Roberto FreakAntoni, bandautore degli Skiantos e coronati da Ricky Gianco, che essendo stato uno degli inventori del Clan di Celentano è a pieno titolo un bandautore".

"La serata dedicata ai Folkautori vedrà i Solutumana, che abbinano le leggende da cortile lombardo alla musica d'autore, il catanese Giampiero Mazzone e i salentini Nidi d'Arac. Il tutto collegato dalla presenza dell'ospite, il menestrello del lago Davide van de Sfroos, che non sarà un conduttore ma tratterà una specie di fil rouge tra queste diverse realtà".

"Il terzo spettacolo vedrà Jenny Sorrenti, Paolo Benvegù e Mario Venuti e avrà come ospite Claudio Rocchi. Quattro tipologie di cantautori assolutamente diverse. Ma noi siamo qui per stimolare la discussione, per generare dubbi, non per risolvere problemi".

**Appuntamento al prossimo numero. Per commenti, critiche e complimenti potete scrivere a [bielle@bielle.org](mailto:bielle@bielle.org)  
Per ricevere Biellenews via e-mail inviate una mail vuota a [biellenews-subscribe@yahoo.com](mailto:biellenews-subscribe@yahoo.com)**